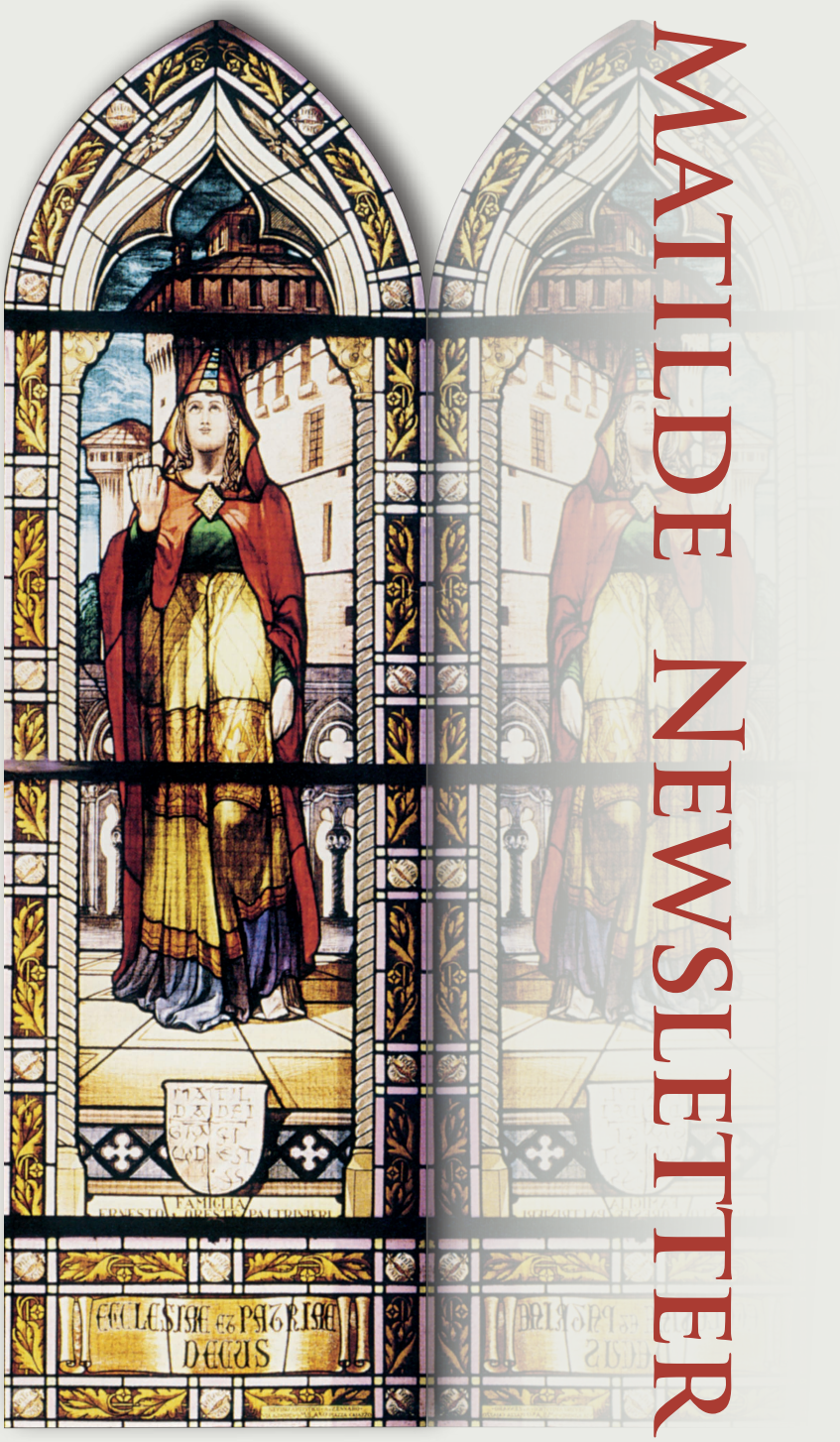
Novembre 2018

Matilde Newsletter



Libero periodico informativo della
Associazione Matildica Internazionale (o.d.v.)

Free newsletter of the Matilda of
Canossa and Tuscany International Association
AMI-MIA

A cura di / Edited by *Paolo Golinelli*
Impaginazione / Graphic by *Marco Ferrero*

MA
TIL
DA
DEI
GRA
SI
QUD
EST
SS

Matilde Newsletter

Novembre 2018

INDICE – CONTENTS

- NEL NOME DI MATILDE.
  Prima giornata di studi dell"Associazione Matildica Internazionale . . . . . p. 2
- AL "PREMIO RAFFAELE CROVI PER LA LATTERATURA D'APPENNINO"
  PREMIATO IL SOGNO DI MATILDE DI CANOSSA
  di Federica Soncini e Daria Manenti . . . . . p. 7
- Raffaele Crovi (1934-2007).
  Un grande cultore della storia e del mito di Matilde di Canossa . . . . . p. 8
- Festa Internazionale della Storia . . . . . p. 9
- Recensioni librarie . . . . . p. 10
- The castle of Canossa / Il castello di Canossa, poesia di Julia Cooley Altrocchi . . . . . p. 12
- *Benedettini in Europa e a Polirone* . . . . . p. 14
- Gruppo folkloristico *Il Melograno*, bando di concorso . . . . . p. 15

NEL NOME DI MATILDE
QUARANT'ANNI DI STUDI E INIZIATIVE (1977-2017)

I^ Giornata di Studi dell'Associazione Matildica Internazionale
In collaborazione con il Comune di Reggio Emilia
Assessorato al Turismo
Reggio Emilia, Sala del Tricolore, Venerdì 23 novembre 2018

Tra il 7 e il 9 ottobre 1977 si tenne a Reggio Emilia, nella Sala del Tricolore, un importante convegno, promosso da un «Comitato per le celebrazioni matildiche» presieduto dall'allora senatore Alessandro Carri, e organizzato dalla Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi, un importante Convegno internazionale, per celebrare il IX Centenario dell'incontro di Canossa. Vi parteciparono i maggiori studiosi del tempo: Ovidio Capitani, che aveva tenuto la prolusione nel febbraio precedente a Canossa, Vito Fumagalli, che aprì il convegno; Gina Fasoli, Giovanni Tabacco, Giovanni Santini, Paolo Brezzi, Harald Zimmermann, e molti allora giovani studiosi che avrebbero approfondito nei decenni successivi gli studi sui temi matildico-canossani. Quell'incontro di studio diede avvio a una serie di iniziative che nel nome di Matilde si sono susseguite sia a livello locale (reggiano, modenese, mantovano, toscano) sia a livello internazionale, data la dimensione dei protagonisti di quell'incontro e di quel periodo storico, che hanno portato Matilde di Canossa e i suoi territori all'attenzione del mondo. Iniziative turistiche, come l'apertura dell'uscita autostradale Terre di Canossa e il cambio di denominazione del Comune di Ciano d'Enza in Canossa; ambientali; di recupero archeologico e monumentale; di valorizzazione di figure femminili importanti, con "Premio Matilde di Canossa"; di cultura popolare, nelle innumerevoli feste e nei tanti cortei in costume che hanno preso piede nei territori più vicini alla Contessa; di carattere economico e produttivo nella individuazione di marchi di prodotti che si sono richiamati a lei (in particolare recuperando l'Ars Canusina, introdotta negli anni Trenta del Novecento da Maria Bertolani del Rio); di carattere politico nel mettere insieme le diverse realtà locali e internazionali che in Matilde trovano un punto di incontro.Contemporaneamente il mondo degli studi ha approfondito e allargato il campo delle ricerche, con edizione di fonti, mostre in Italia e all'estero, pubblicazione di studi in diverse lingue.La giornata di studi di Reggio Emilia vorrebbe, per quanto possibile, fare il punto su quanto fin qui realizzato, far conoscere alle giovani generazioni questo patrimonio di idee e iniziative fatte nel nome di Matilde, perché da esse si parta per una nuova stagione di realizzazioni, anche in forme diverse e finora inedite, per ciò che quella figura e quegli avvenimenti di nove secoli fa possono ancora rappresentare. Il programma, al quale ha lavorato un'apposita commissione in collaborazione con l'Assessore avvocata Natalia Maramotti e il suo staff, prevede una parte della giornata dedicata alle realizzazioni in sede locale, e una parte dedicata al progresso degli studi nei vari aspetti e su di un livello internazionale, come à l'Associazione Matildica, che è nata proprio 40 anni dopo quel convegno per stimolare attività e continuare gli studi.

Con il patrocinio di
COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA
Reggio Emilia città delle persone
Prima Giornata di Studio
dell'ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE
REGGIO EMILIA,
Sala del Tricolore
Piazza C. Prampolini, 1
Venerdì 23 novembre 2018,
ore 9.00 - 19.00
INTERVENTI DI:
Pietro Capitani
Alessandro Carri
Gabriele Fabbrici
Centurio Frignani
Tiziano Ghirelli
Paolo Golinelli
Antonella Incerti,
Catia Iori,
Francesco Lenzini
Nicola Mancassola
Natalia Maramotti
Danilo Morini
Sandro Parmiggiani
Rossella Rinaldi
Eugenio Riversi
Clementina Santi
Giusi Zanichelli
NEL NOME DI MATILDE
QUARANT'ANNI DI STUDI
E INIZIATIVE (1977-2017)

Con il patrocinio di

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia città delle persone

NEL NOME DI MATILDE

QUARANT'ANNI DI STUDI E INIZIATIVE (1977-2017)

Prima Giornata di Studio
dell'ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE

REGGIO EMILIA, SALA DEL TRICOLORE
Piazza C. Prampolini, 1
Venerdì 23 novembre 2018, ore 9.00 - 19.00

Tra il 7 e il 9 ottobre 1977 si tenne a Reggio Emilia, nella Sala del Tricolore, promosso da un «Comitato per le celebrazioni matildiche», presieduto dal senatore Alessandro Carri e organizzato dalla Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi, un importante Convegno internazionale per celebrare il IX Centenario dell'incontro di Canossa.

Vi parteciparono i maggiori studiosi del tempo (Ovidio Capitani, Vito Fumagalli, Gina Fasoli, Harald Zimmermann, ecc.), assieme a molti allora giovani studiosi che avrebbero approfondito nei decenni successivi gli studi sui temi matildico-canossani.

Quella ricorrenza diede avvio a una serie di iniziative che, nel nome di Matilde e di Canossa, si sono susseguite negli ultimi quarant'anni: mostre (a Paderborn, Mantova, Modena, Reggio, Parma, Firenze), convegni internazionali (a Salerno, Lucca, Mantova, Colonia, S. Benedetto Po), iniziative turistiche, come l'apertura dell'uscita autostradale "Terre di Canossa" e il cambio di nome del Comune di Ciano d'Enza in Canossa; iniziative ambientali, di recupero archeologico e monumentale; di valorizzazione di figure femminili importanti, con il "Premio Matilde di Canossa"; di cultura popolare, nelle feste e nei cortei in costume; di carattere economico nell'individuazione di marchi di prodotti che si sono richiamati a lei (come l'Ars Canusina); di carattere politico con proposte di leggi e iniziative europee.

La giornata di studio di Reggio Emilia - prima dell'ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE, che raggruppa un centinaio tra studiosi e appassionati e una decina di enti territoriali -, che gode del patrocinio del Comune di Reggio Emilia, intende fare il punto su quanto fin qui realizzato e far conoscere alle giovani generazioni questo patrimonio di idee e iniziative compiute nel nome di Matilde, perché da esse si parta per una nuova stagione nel nome di una donna che per molti è figura di riferimento, attrazione turistica e fattore identitario.

NEL NOME DI MATILDE

23 novembre, Sala del Tricolore

ore 9.00
Saluti istituzionali

Introduzione ai lavori
Paolo Golinelli
Presidente Associazione Matildica Internazionale

INTERVENTI E RELATORI

I^ sessione
Le iniziative matildiche a Reggio e dintorni

I^ parte
Coordina Clementina Santi
Assessora al turismo Comune di Canossa

Matilde di Canossa e la Destinazione Turistica Emilia
Natalia Maramotti
Assessora Turismo Comune di Reggio Emilia
Presidente Destinazione Turistica Emilia

Nel ricordo del IX centenario dell'incontro di Canossa: il nuovo del Convegno matildico
Sen. Alessandro Carri

Le celebrazioni del IX Centenario della morte di Matilde
Danilo Morini
Assessore Cultura, Comune di Quattro Castella (RE)

II^ parte
Coordina Giusi Zanichelli,
Vice Presidente Associazione Matildica Internazionale

Matilde nell'editoria locale
Clementina Santi
Docente studiosa

La figura di Matilde nelle esposizioni e nelle ricerche artistiche degli ultimi decenni. Quali prospettive future?
Sandro Parmiggiani
Università Cattolica di Milano

I territori matildici nei loro aspetti colturali, paesaggistici e ambientali
Pietro Natale Capitani,
Presidente Ordine Agronomi e Forestali Modena

Matilde e il suo ruolo nella stampa internazionale
Catia Iori,
Presidente Unesco sezione di Reggio Emilia

I Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale: un futuro per i territori matildici
Centurio Frignani,
Segretario AICCRE Emilia Romagna

Termine dei lavori ore 13.00

ORE 14.00-14.30, PIAZZA C. PRAMPOLINI
SPETTACOLO DELL'ASSOCIAZIONE
SBANDIERATORI E MUSICI
"MAESTÀ DELLA BATTAGLIA"
QUATTRO CASTELLA (RE)

ore 14.30

II^ Sessione
Gli studi su Matilde di Canossa in Italia e all'estero
Coordina Danilo Morini,
Ricercatore, Università di Bologna

Le iniziative culturali nei territori matildici
Gabriele Fabbrici
Deputazione Reggiana di Storia Patria

Matilde e Canossa nella storiografia internazionale
Eugenio Riversi
Università di Bonn

I Convegni internazionali
Paolo Golinelli
Università di Verona

Le Mostre internazionali
Giusi Zanichelli
Università di Salerno

III^ Sessione – Tavola Rotonda
Il futuro delle iniziative matildiche
Coordina Paolo Golinelli,
Presidente Associazione Matildica Internazionale

- ***Nella ricerca storica***
  Rossella Rinaldi
  Archivio di Stato di Bologna
- ***Nell'indagine archeologica***
  Nicola Mancassola
  Università di Bologna
- ***Nelle attività dei beni culturali della Diocesi***
  Tiziano Ghirelli
  Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla
- ***Nei restauri***
  Francesco Lenzini
  Politecnico di Milano
- ***Nel coordinamento dei comuni e nella politica nazionale***
  On.le Antonella Incerti

ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE
MATILDA OF CANOSSA AND TUSCANY INTERNATIONAL ASSOCIATION – o.d.v.
AMI – MIA

Associazione Matildica Internazionale
Matilda of Canossa and Tuscany International Association – o.d.v.

Associazione di volontariato,
registrata all'Agenzia delle Entrate di Mantova il 1/2/2018,
al n. 1164 serie 1T.
CF: 91016750209.
CC. Postale 1041813138
intestato a: Associazione Matildica Internazionale ODV.
IBAN: IT36G0760111500001041813138.

Sedi:
via Dugoni, 9/A
46027 San Benedetto Po (Mantova)

c/o Centro Turistico "Andare a Canossa"
Località Canossa-Castello, 26
42026 Canossa (Reggio Emilia)

e-mail: ami-mia@paologolinelli.it

In copertina:
Studio Artistico A. Zennaro, *Matilde di Canossa*, Milano 1933,
vetrata istoriata a colori, cm. 248 x 85,
già in Chiesa di S. Francesco, Mirandola (Modena),
distrutta nel terremoto del 29 maggio 2012
(da: P. Golinelli, *I mille volti di Matilde. Immagini di un mito nei secoli*,
Milano, Federico Motta editore, 2003, p. 140).

Grafica:
Scriptorium (VI) - scriptorium@scriptorium.biz

◀ Con il contributo di ▶

AutoGepy
Concessionaria Ufficiale
Jeep HYUNDAI HONDA SUBARU MODENA

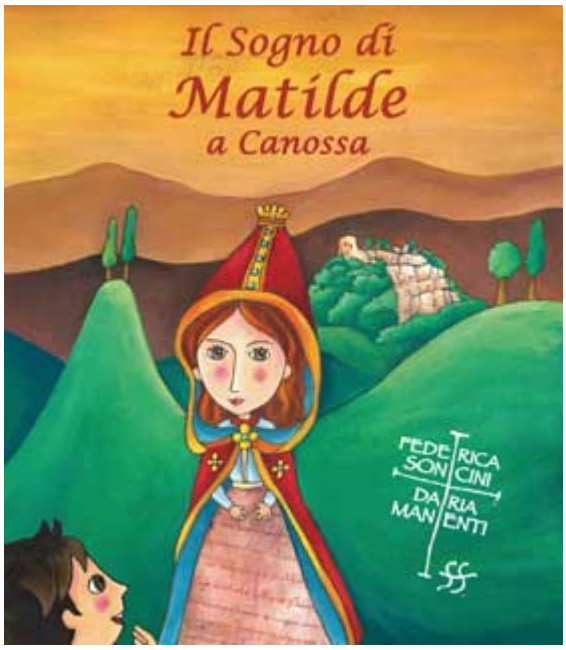
via Bocconi 29/37, 42123 Reggio Emilia - Tel. 0522 332686 - www.autogepy.it

AL "PREMIO RAFFAELE CROVI PER LA LATTERATURA D'APPENNINO" PREMIATO *IL SOGNO DI MATILDE DI CANOSSA*

di Federica Soncini e Daria Manenti

Sabato 6 e domenica 7 ottobre si è conclusa a Castelnuovo ne' Monti (Reggio E.) la II edizione del "Premio Raffaele Crovi per la letteratura d'Appennino", organizzato dall'Associazione scrittori reggiani e suddiviso in differenti sezioni, dalla narrativa alla poesia edita e inedita a tema libero. Il premio, ha raccolto adesioni importanti da tutta Italia e si conferma essere un punto di riferimento importante e in crescita nel panorama culturale nazionale per un comprensivo di circa 500 opere e trecento autori. Il premio, nel corso della manifestazione, è stato suddiviso in due parti, con una sezione speciale dedicata alle scuole premiate e un'altra sezione dedicata a "Terre di Castagno" tenutasi nel paese Sologno, che vanta una castagna illustre di origine matildica: "la bionda di Sologno". L'associazione Scrittori Reggiani, ha voluto così raccogliere la sua eredità che è quella di un uomo di cultura che ha dedicato all'Appennino gran parte della sua opera di editore e di narratore, a partire dalla trilogia: *Le Parole del Padre*, Rusconi, 1991, *La Valle dei Cavalieri*, Mondadori, 1993 (Premio Campiello), *Appennino*, Mondadori, 2003, che Ezio Raimondi ha definito: "Una teologia appenninica della terra".

Premiati ex-aequo: l'ultimo romanzo di Francesco Guccini e Loriano Machiavelli: *Tempo da Elfi*; Giancarlo Pontiggia per il libro di poesia, *Il Moto delle Cose*; Anna Folli con *Morante-Moravia*, romanzo che racconta la storia d'amore tra Elsa Morante e Alberto Moravia. Nella sezione C – opera edita a tema Appennino – si segnala a terzo posto *Il sogno di Matilde a Canossa*, scritto da Federica Soncini e illustrato da Daria Manenti, narrativa per ragazzi premiato presso i parlamenti degli Studenti all'Università di Bologna qualche anno fa.



Raffaele Crovi (1934-2007). Un grande cultore della storia e del mito di Matilde di Canossa

Raffaele Crovi (Paderno Dugnano, 1934 - Milano, 2007) ha trascorso l'infanzia a Cola sull'Appennino reggiano; ha svolto gli studi ginnasiali e liceali a Correggio (Reggio Emilia) e quelli universitari a Milano, città che lo ha visto impegnato, nell'ultimo cinquantennio, in un'intensa e multiforme attività culturale, come poeta, narratore, saggista, giornalista, direttore editoriale ed editore, produttore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi. Premio Campiello nel 1996 con *La Valle dei Cavalieri*, ambientata nelle amate terre matildiche.
Fondatore della cara editrice Camunia, ha promosso importanti studi su Matilde e Canossa, pubblicando Canossa prima di Matilde (1990), il romanzo storico di E. Sullam, *A Canossa* (1996) e la biografia di P. Golinelli, *Matilde e i Canossa nel cuore del Medioevo* (1991), poi ristampata più volte e riedita da Mursia nel 2004, con ristampe successive.

festa
internazionale
della storia®

"I volti della Storia. Culture, incontri, patrimoni"

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

REGGIOLO
DOMENICA 28 OTTOBRE 2018
ORE 16.30 PRESSO PALAZZO DE MOLL

"Personaggi, musiche e canti al tempo di Matilde"

Con i relatori:

Michele Spike (USA) - Beatrice di Lorena, madre di Matilde
Sveva Gai (Germania) - Guelfo V di Baviera, 2° marito di Matilde
Franco Canova (Italia) - Arduino della Palude, capitano di Matilde

E con:
Marina Ligabue - Cantautrice
Coordina F. Albinelli - Assessore alla Cultura

Aperitivo proposto da ProLoco Reggiolo

Indice del volume:

Mons. Marcello Vincenzi, *Prefazione*
F. Poltronieri - D. Biancardi, *Introduzione*
P. Golinelli, *Matilde di Canossa e i confini orientali del suo dominio: Ferrara, Bondeno, Ficarolo, Felonica;*
A. Calanca, *La chiesa della Natività di Santa Maria di Bondeno dalle origini al secolo XV. Aspetti storico-architettonici*
M. Calzolari, *La chiesa parrocchiale di Bondeno (Ferrara): dai documenti d'archivio alle macrofasi costruttive 1500-2012*
S. Bergamini - C. Milanesi, *La "torre matildica" di Bondeno: alcuni dati di archeologia dell'architettura*
R. Baruffaldi, *Il restauro del Duomo di Bondeno*
A.M. Sorpilli, *Il restauro del Crocifisso del Duomo di Bondeno*
D. Biancardi-R. Lupi, *Indice dei nomi e dei luoghi*

La città come spettacolo. Pellegrino Prisciani, filosofo delle arti, e Biagio Rossetti, architetto, nella Ferrara degli Estensi

è il tema delle giornate di convegno che si sono tenute **da giovedì 11 a sabato 13 ottobre 2018** a Palazzo Bonacossi (via Cisterna del Follo 5, Ferrara) organizzate per la **XXI Settimana di Alti Studi Rinascimentali** a cura dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara.

Tra i partecipanti, Rossella Rinaldi, che ha trattato di **Prisciani storico ed archivista**. Nella sua relazione ha evidenziato, tra l'altro, come il Prisciani, nei libri I e IV della **Historiae Ferrariae**, che si conservano manoscritte nell'Archivio di Stato di Modena, trascriva qualche documento di Matilde e dei suoi antenati, presente nell'archivio dei principi d'Este. Tra i Canossani privilegia Tedaldo, che riconosce erroneamente come capostipite della casa, e, soprattutto, come primo **dominus** canossano a Ferrara e costruttore del **castrum** omonimo, a cui collega notizie sulla guerra tra Ferrara e Venezia di inizio '300.

The castle of Canossa

A rock, a ruin and a tower
And history's undying power.
Canossa, Canossa, citadel of pride,
Your tattered turrets still bave tales to teli.
Tbe folded wings of beaty still abide.
Small wonder that Matilda loved you well.
Bisbops and kings and popes and satin queens
Went up your jagged slopes against the sky,
In silhouettes of splendor, spangled scenes
That did not move across the rock and die.
Azzo is tbere with all his armored men
And tbe frail figure of Queen Adelaide,
Flying for refuge the rock. Then
Guilla and Beatrice, whose graces made
Your grim old chambers jangle with the song
Of mirth and ministre!; and, at mellow last,
Matilda, flower of all tbe moving throng,
Rising supreme out of pointing past.
Her splendor-streaming banners, black and white,
Flown to the breeze, signaled from their height
To all her castles out of sight
And every window gleamed witb torch's light.
Then Hildebrand and Henry moved your fate
And tbe walls shook with song and surging deeds,
And all the great of earth beat at your gate,
And the gold Apennines knelt down like weeds.
Canossa, Canossa, citadel of pride,
Y our tattered turrets still bave tales to tell,
Y our legendry and beauty have not died.

A rock, a ruin and a tower,
And history's undying power.

Julia Cooley Altrocchi, *The Golden Wheel*, a collection of poetry by Md Paul Hemenway Altrocchi, 2007, pp. 158-159.

Julia Cooley Altrocchi was born in 1893 in Seymour Connecticut, to Harlan Cooley and Nellie Wooster Cooley. She graduated from the University of Chicago's University High School, and from Vassar College in 1914.
She married Rudolph Altrocchi in 1920. The couple had two sons, John Cooley and Paul Hemenway. Julia Altrocchi was a poet and novelist, and wrote many works for children and adults, including *The Poems of a Child*, *The Dance of Youth*, *Snow Covered Wagons*, and *Wolves Against the Moon*.
She from Chicago moved to Berkeley, California with her husband in 1928, and resided there until her death in 1972.

Il castello di Canossa

Una rocca, una rovina e una torre
E il potere immortale della storia.
Canossa, Canossa, cittadella orgogliosa,
Le tue torri slabbrate hanno ancora storie da narrare.
Le ali ripiegate della bellezza vi dimorano ancora.
Non c'è da meravigliarsi che Matilde ti amasse tanto.
Vescovi e re e papi e regine damascate
Salirono i tuoi sentieri impervi stagliandosi contro il cielo,
Profili di splendore, scene luminose
Che non si spostarono nella rocca per poi morire.
Azzo c'è ancora con tutti i suoi armigeri
E la fragile figura della Regina Adelaide,
Fuggitiva dalla rocca in cerca di rifugio. Poi
Guilla e Beatrice, le cui grazie fecero
Risuonare le vecchie scure sale col canto
Dell'allegria e del menestrello; e, nella maturità finalmente,
Matilde, fiore in tutta la folla in movimento,
Sorse magnifica da un passato vigoroso.
I suoi vessilli di fluido splendore, neri e bianchi,
Liberi nella brezza, mandavano dall'alto segnali
A tutti i suoi castelli ascosi
E tutte le finestre ardevano al lume delle torce.
Poi Ildebrando ed Enrico cambiarono il tuo destino
E le mura furono scosse dal canto e dalle azioni intraprese,
E tutti i grandi della terra bussarono alla tua porta,
E i dorati Appennini si inginocchiarono nell'erba.
Canossa, Canossa, cittadella orgogliosa,
Le tue torri slabbrate hanno ancora storie da narrare,
La tua leggenda e la tua bellezza non sono morte.

Una rocca, una rovina e una torre,
E il potere immortale della storia.

trad. di Rita Severi.

Julia Cooley Altrocchi nacque nel 1893 a Seymour (Connecticut), da Harlan Cooley e Nellie Wooster Cooley.
Diplomatasi a Chicago, frequentò il Vassar College (un college privato di arti liberali, fondato nel 1861 da Matthew Vassar, che fu il primo istituto di istruzione superiore per le donne negli Stati Uniti) dove si laureò nel 1914.
Nel 1920 sposò Rudolph Altrocchi, un fiorentino trasferitosi negli Stati Uniti, dove si addottorò ad Harvard nel 1914, e insegnò letterature romanze in varie università americane e dal 1928 al 1952 letteratura italiana a Berkeley, in California, dove la coppia risiedette coi due figli John Cooley e Paul Hemenway.
Julia scrisse diversi racconti per bambini, *The Poems of a Child*, *The Dance of Youth*, *Snow Covered Wagons* e *Wolves Against the Moon*, nonché racconti e poesie sui viaggi che fece col marito in Italia.
Morì nel 1972.

San Benedetto, A. Begarelli
sec. XVI, chiesa abbaziale

di San Benedetto Po (MN)

invitano all'incontro

BENEDETTINI IN EUROPA E A POLIRONE

storia benedettina nel Cinquecento
proiezione d'immagini
brani musicali d'organo
a partire dal fregio in stucco
che abbraccia la basilica

interventi di:
Roberto Lasagna don Albino Menegozzo
Oriana Caleffi
Sonia Cavicchioli dell'Università di Bologna
all'organo Rita Borsari

Sabato 20 ottobre 2018, ore 16
Basilica Polironiana di San Benedetto Po

La Signoria Vostra
è
invitata

Gruppo Storico Folkloristico Il Melograno

Pagina Facebook: www.facebook.com/gruppostoricoilmelograno; Telefono: 339 2313875–Maria Grazia 333 2319133 – Rita E-mail: gruppostoricoilmelograno@gmail.com PEC: gruppostoricoilmelolgrano@pec.it C.F.: 91172450354 P. IVA: 02735530530 Indirizzo Piazza Matilde di Canossa 1 – 42033 Carpineti (RE)

Ai Dirigenti Scolastici e agli Insegnanti
BANDO DI CONCORSO PER GLI STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA REPUBBLICA ITALIANA 1° edizione -A. S. 2018-19
MATILDE DONNA E GUERRIERA (Storie di personaggi, luoghi, castelli, battaglie, dame e cavalieri) Premessa Il Gruppo Storico Folkloristico Il Melograno con il patrocinio del Comune di Carpineti, allo scopo di diffondere la conoscenza di Matilde di Canossa e dei suoi domini indice la prima edizione del concorso "MATILDE DONNA E GUERRIERA" rivolto agli studenti di ogni ordine e grado ai quali viene chiesto di partecipare producendo un elaborato di gruppo. La partecipazione al concorso è gratuita. Il concorso si propone di promuovere la conoscenza del periodo Matildico e Medievale in genere quale momento fondante della nostra storia e della nostra identità che si basa sulle caratteristiche paesaggistiche e territoriali nelle quale è nata e dove si è consolidata. Finalità Le finalità del concorso sono la sensibilizzazione sociale e la diffusione delle tematiche di cui sopra al tessuto socio-economico nazionale tramite i ragazzi delle scuole, attorno ai quali ruotano le famiglie e le istituzioni non solo scolastiche Destinatari Possono partecipare al concorso classi o gruppi di classi della scuola dell'infanzia scuola primaria scuola secondaria di primo grado scuola secondaria di secondo grado previo invio dell'allegata scheda di partecipazione che dovrà pervenire via mail a gruppostoricoilmelograno@gmail.com entro e non oltre il 10/01/2019 indicando nell'oggetto" BANDO DI CONCORSO MATILDE DONNA E GUERRIERA".Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31/05/2019. I gruppi di lavoro dovranno avere la guida di almeno un insegnante. Non saranno ammessi lavori svolti da studenti singoli. Tipologia degli elaborati Gli elaborati, inediti e non sottoposti a diritti d'autore, in lingua italiana possono essere proposti (anche solo in formato digitale) in qualsiasi forma espressiva, è ammesso l'utilizzo di ogni forma di comunicazione quali nuove tecnologie, avendo cura di rispettare le seguenti caratteristiche: - opere letterarie: saggio breve, tema, articolo, tesina, poesia, racconto, testo teatrale, fiaba, lettera, ecc.. componimenti composti al massimo di otto cartelle di word; - opere artistiche: dipinti, sculture, fotografie, power point, computer graphic ecc. dimensione massima 70x100 cm; - rappresentazioni teatrali: si dovrà presentare una breve sintesi delle parti più significative dell'opera proposta su supporto audio/video della durata massima di 20' allegando il copione; – opere audio/video: brani musicali, cortometraggi, filmati, documentari le opere canore e/o musicali dovranno pervenire su supporto digitale in formato MP3 allegando il testo; i video in formato AVI -MOV- MPG, durata massima 10'. Ogni opera dovrà essere corredata da una lettera di accompagnamento che ne spieghi la modalità di costruzione, la metodologia utilizzata e il messaggio intrinseco precisando i dati identificativi della/e scuola/e, della classe e il numero dei partecipanti. Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati.

Gli elaborati e la lettera di accompagnamento esplicativa del lavoro e contenente i dati anagrafici della scuola di appartenenza, dovranno essere inviati 1-via mail a gruppostoricoilmelograno@gmail.com avendo cura di verificarne la corretta ricezione telefonando ai numeri più sotto riportati indicando nell'oggetto" **BANDO DI CONCORSO MATILDE DONNA E GUERRIERA**" ; o per posta o consegnate a mano a BIBLIOTECA INTEGRATA DI CARPINETI – Via G. di Vittorio n. 8 – 42033 Carpineti (RE); sul plico contenente l'elaborato dovrà essere riportata la dicitura " **BANDO DI CONCORSO MATILDE DONNA E GUERRIERA**".

In copertina:

Studio Artistico A. Zennaro
Matilde di Canossa
Milano, 1933
(da: P. Golinelli, *I mille volti di Matilde. Immagini di un mito nei secoli*, Milano, Federico Motta editore, 2003, p. 140).

Vetrata istoriata, a colori, cm 248 x 85, Mirandola (Modena), chiesa di San Francesco, seconda vetrata dalla porta d'ingresso della navata meridionale.

La vetrata fa parte di una serie di dieci che adornano le finestre della parete sud della chiesa e che rappresentano, in un veloce excursus, episodi e personaggi della storia della Mirandola e dei Pico e della storia francescana. La contessa Matilde di Canossa vi è inserita per i tanti rapporti storici e leggendari che la legano alla vita politica e religiosa del territorio e perché ritenuta probabilmente edificatrice del castello della Mirandola. È rappresentata di fronte, eretta, con alle spalle una rocca (forse quella della Mirandola). Intorno corre un fregio con la figura del melograno, suo simbolo, col motto: "*Tuetur et unii*", lo stesso che compare nel suo monumento nella basilica di San Pietro. Ai suoi piedi uno scudo, che porta nel campo, orgogliosa e umilissima la sua "firma": "*Matilda, Dei grati:a, si quid est*". Al di sotto, in un riquadro a cartiglio, il motto: "*Ecclesiae et Patriae decus*". La vetrata, come le altre della navata, fu ideata e voluta nel 1933 dal canonico don Alberico Maretti, allora rettore pro tempore della chiesa. Fu offerta dalla famiglia mirandolese di Ernesto Paltrinieri.
La firma della ditta è in un rettangolo nell'angolo inferiore sinistro.